

**Informativa per i prodotti che promuovono
caratteristiche ambientali o sociali
EX ART. 10 SFDR**

Sviluppo Sostenibile

a) Summary

Il Fondo Sviluppo Sostenibile (di seguito il “**Fondo**”) si classifica come prodotto finanziario **ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)** in quanto promuove caratteristiche ESG (Environmental, Social and Corporate Governance) nonché l'accettazione e l'attuazione dei principi sanciti dal **PRI** (Principles of Responsible Investment) all'interno del settore finanziario, integrando i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.

Lo scopo del presente documento è quello di illustrare gli obiettivi ambientali e sociali del Fondo, nonché di fornire informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare gli obiettivi ambientali e sociali, comprese le fonti di dati utilizzate per monitorare le metriche sociali e ambientali, i criteri di *screening* per le attività sottostanti e i relativi indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo.

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

c) Caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo

Il Fondo ha come obiettivo principale l'investimento in attività che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria, tenendo al contempo conto degli aspetti ambientali, sociali e di governance (“ESG Compliant Company”), di società operanti nel settore del mid-market, nei settori dello sviluppo sostenibile e dell'eccellenza italiana (ad esclusione delle società di produzione alimentare). Il Fondo mira a supportare queste aziende, tra l'altro, nei processi di internazionalizzazione e di M&A.

In particolare, le aziende target saranno caratterizzate da un posizionamento strategico e da un vantaggio competitivo sostenibile, e saranno attive in settori innovativi ad alto potenziale di crescita. Di seguito un elenco non esaustivo dei settori in cui il Fondo investe: (i) Macchinari e attrezzature; (ii) Smart Building; (iii) Salute e benessere; (iv) IoT; (v) Big Data; e (vi) Sharing Economy.

Coerentemente con le strategie di investimento, il Fondo promuove:

- i. strategie di efficienza energetica;
- ii. riduzione del divario retributivo di genere;
- iii. l'adozione di più elevati standard di salute e sicurezza sul posto di lavoro;
- iv. lo sviluppo di programmi di *welfare* del personale.

d) Strategia di investimento

DeA Capital Alternative Funds (la “**SGR**”) ha iniziato a monitorare il contesto ESG nel corso del 2019, venendo incontro anche all'interesse mostrato dagli investitori, in relazione alle tematiche di sostenibilità degli investimenti con riferimento agli aspetti di investimento

sostenibile e responsabile. La SGR ha inteso, quindi, recepire un approccio che punta alla valorizzazione degli impatti positivi determinati dall'adozione di politiche ESG, in fase di selezione, monitoraggio e dismissione degli asset in portafoglio, avviando una positiva correlazione tra valore sociale e valore finanziario.

L'analisi dei fattori ESG è integrata durante l'intero processo di investimento ed è pianificata e posta in essere tenendo conto della rilevanza degli investimenti e delle caratteristiche degli stessi, sia in termini di obiettivi sia in termini della natura degli asset interessati. Il processo di investimento è articolato nelle seguenti fasi:

- a. **Selezione:** tutti i potenziali investimenti sono soggetti ad un processo di selezione basato su fattori ESG, al fine di escludere gli investimenti non compatibili con i criteri di ammissibilità stabiliti dalla SGR.

Gli investimenti ammissibili sono analizzati attraverso un processo di due diligence ESG, al fine di valutare l'esistenza e la gravità di potenziali preoccupazioni ESG e per identificare le misure di mitigazione del rischio e le opportunità ESG non sfruttate. Il processo di due diligence, eseguito sulla documentazione fornita dal management dell'azienda, tipicamente include:

- una valutazione della maturità dell'approccio dell'azienda nella gestione dei problemi materiali;
- un controllo reputazionale;
- un esercizio di benchmarking per ottenere una comprensione dell'azienda in materia di sostenibilità rispetto ai concorrenti e alle best practice internazionali del settore.

Per gli investimenti di minoranza prospettici, dove sia l'esposizione che l'influenza della SGR sono inferiori rispetto agli investimenti di maggioranza, viene inviato un questionario su misura alla società, al fine di ottenere una migliore comprensione delle pratiche dell'azienda e della gestione di potenziali questioni materiali.

- b. **Approvazione:** sulla base delle informazioni incluse nell'investment memorandum, contenente le principali osservazioni risultanti dall'attività di due diligence ESG, nonché delle osservazioni delle funzioni di controllo e del parere del Comitato Consultivo, il Consiglio di Amministrazione della SGR delibera in merito all'approvazione dell'investimento.
- c. **Monitoraggio & Engagement:** è svolto in maniera efficiente e continuativa in accordo con la ESG best practice. La SGR ha adottato procedure per il monitoraggio dei rischi ESG e per garantire un dialogo costante con le controparti rilevanti, tali da tenere conto delle caratteristiche e finalità specifiche per i singoli investimenti.
- d. **Realizzazione valore:** è condotta una valutazione dell'impatto delle iniziative ESG poste in essere durante la fase di gestione al fine di definire la migliore strategia di disinvestimento.

e) Proporzione degli investimenti con finalità ESG

La SGR mira ad allocare gli attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Coerentemente con quanto descritto in precedenza (paragrafo d), il monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo, avviene nel continuo, in particolare con cadenza semestrale, il management team provvede ad aggiornare le informazioni contenute all'interno del *Tool* ESG, mediante appositi flussi informativi / incontri con il management della società in portafoglio.

g) Metodologia utilizzata per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo

Al fine di stabilire *ex ante* la compatibilità degli investimenti con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo e di misurarne *ex post* il raggiungimento, la SGR utilizza un modello di valutazione e monitoraggio degli investimenti costruito sulla base di una matrice di sostenibilità (l'“**ESG Tool**”), sviluppata a partire da *standard* internazionali quali gli UN PRI, SASB, i *Global Reporting Initiative Standards* e di 15 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, definiti dalle Nazioni Unite nel 2015, selezionati rispetto alle tre categorie ESG.

L'ESG Tool si basa su indicatori coerenti e conformi con la *best practice* del settore e la normativa tempo per tempo vigente. La SGR, inoltre, valuta l'integrazione degli stessi con ulteriori indicatori, in ragione delle peculiarità delle singole società *target*.

La SGR mantiene un approccio proattivo nella definizione degli indicatori e metriche utilizzate, monitorando anche l'evoluzione delle disposizioni normative di riferimento, e si impegna a fornire tempestivamente aggiornamenti su tale aspetto.

h) Fonti dei dati ed elaborazione

La principale fonte di dati è rappresentata dal *management* delle società *target* / società in portafoglio al Fondo, che fornisce alla SGR informazioni e documentazione a supporto delle analisi ESG. Durante le attività di *due diligence*, il Fondo è supportato da consulenti esterni con una vasta esperienza ESG, incaricati di eseguire un'analisi accurata delle società *target* dal punto di vista delle caratteristiche ambientali e sociali. Successivamente, il personale referente in materia delle società partecipate è incaricato di assicurare la qualità dei dati relativi alle informazioni ESG condivise con il Fondo.

I dati sono tipicamente elaborati dal Fondo sulla base di un *tool* proprietario che consente il monitoraggio degli indicatori ambientali e sociali durante l'intero ciclo di vita delle società in portafoglio.

La maggior parte delle informazioni raccolte è basata su dati reali e supportata da documenti di supporto: quando tali documenti non sono disponibili, il *management* delle società in

portafoglio può affidarsi a stime prudenti che rappresentano comunque una minoranza delle informazioni di natura ESG raccolte dal Fondo.

i) Limitazione alle metodologie e ai dati

Le limitazioni possono includere la mancanza di informazioni esaustive in materia di ESG da parte delle società *target* / in portafoglio, anche tenuto conto delle dimensioni tipiche delle società in portafoglio (PMI) è insolito che le stesse dispongano di un dipartimento ESG dedicato e le informazioni rilevanti vengono solitamente raccolte su base *ad hoc*. Il Fondo si affida a consulenti esterni con specifiche competenze ESG per svolgere le attività di *due diligence* e redigere il piano d'azione ESG delle società partecipate. Inoltre, la SGR fornisce formazione ai responsabili ESG delle società partecipate (se necessario) al fine di identificare e raccogliere le informazioni ESG pertinenti.

j) Due diligence

Nella fase di valutazione e *scouting* del potenziale investimento, viene condotta un'apposita *due diligence* ESG (anche mediante il *tool* proprietario adottato dalla SGR), volta a valutare l'efficacia dei sistemi di controllo verificando: (i) l'esistenza di adeguati strumenti di monitoraggio e presidio dei rischi ambientali; (ii) la sussistenza di pratiche sostenibili nella gestione del capitale umano e nel rispetto dei diritti umani; (iii) la presenza di un efficace e bilanciato sistema di *governance* societario; (iv) la maturità dell'approccio dell'azienda nella gestione dei problemi materiali; (v) la reputazione dell'azienda; e (vi) il livello di sostenibilità dell'azienda, rispetto ai concorrenti e alle *best practice* internazionali del settore.

In tal contesto, il team, in proprio ovvero con l'ausilio di consulenti esterni, valuta l'esistenza di rischi potenziali in ambito ESG, misurandone la rilevanza attraverso l'interazione con i dirigenti della società *target*, verifiche in loco, e l'analisi della documentazione disponibile. In questa fase, mediante le analisi sopradescritte, l'*ESG Champion* (i.e., il responsabile della valutazione e del monitoraggio dei rischi e delle opportunità ESG, nominato all'interno del *management team* del Fondo) provvederà a compilare le sezioni rilevanti dell'*ESG Tool*.

In fase di analisi finale dell'investimento, al momento della relativa approvazione, il Consiglio di Amministrazione della SGR, sulla base, *inter alia*, dell'esito dell'attività di *due diligence* ESG, delibera in merito all'approvazione dell'investimento.

k) Engagement policies

Il Fondo si impegna costantemente con il management delle società partecipate. Questo impegno comprende anche la strategia di investimento e/s attraverso la nomina di un gestore ESG in tutte le società partecipate. Il gestore ESG, insieme al Fondo, è responsabile dell'attuazione della strategia di e/s in conformità al piano d'azione ESG dedicato della società partecipata.

l) Parametro di riferimento designato

Per determinare se il Fondo è in linea con gli obiettivi ambientali e/o sociali che promuove, non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento.